



ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE “G. PASTORI”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5^A Sez. EP

INDIRIZZO: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ARTICOLAZIONE: Produzioni e trasformazioni

Elaborato nella seduta del 06 Maggio 2025

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1. Breve descrizione del contesto

Nel piano Triennale dell’Offerta Formativa è stato messo in evidenza che l’Istituto è ben inserito nel territorio e mantiene numerosi rapporti con gli Enti locali quali: Istituzioni Agrarie Riunite, Unioni Agricoltori, Istituto Zooprofilattico, Slow Food, Associazione florovivaisti e altre associazioni del settore.

Le numerose aziende agricole presenti nella provincia (10.000 secondo un’elaborazione della Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi con Coldiretti Lombardia) hanno anche costituito un’adeguata risorsa per l’ex-attività di Alternanza Scuola Lavoro, attuale PCTO.

1.2. Presentazione dell’Istituto

L’Istituto Tecnico Agrario “Giuseppe Pastori”, nato a Brescia nel 1875 come *Scuola Pratica di Agricoltura*, ha celebrato nel 2017 i propri 140 anni di storia. Nel corso degli anni ha subito varie trasformazioni e attuato alcuni progetti sperimentali tra i quali, a partire dal 1994, il Progetto Cerere Unitario Agro Ambientale.

Dal 2010, con il riordino della scuola superiore, sono state attivate le tre articolazioni attualmente presenti:

- Viticoltura ed enologia;
- Produzioni e trasformazioni;
- Gestione dell’ambiente e del territorio.

La popolazione scolastica dell’Istituto Pastori è costituita da circa 910 studenti provenienti da tutta la provincia di Brescia. Attualmente la popolazione scolastica si compone per il 55% da maschi e per il 45% da femmine. La motivazione verso l’istruzione tecnico-agraria da parte delle famiglie è elevata. Alcuni studenti sono figli o nipoti di ex allievi e la famiglia ripone grande fiducia nell’Istituzione scolastica.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1. Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Diplomato in **Agraria, Agroalimentare e Agroindustria**:

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti il settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare, è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:**

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;

- rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

2.2. Quadro orario settimanale

Nell'articolazione **“Produzioni e trasformazioni”** vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

L'orario settimanale, di 32 ore, previsto per il quinto anno è il seguente:

Discipline comuni Classe quinta	
R.C. o attività alternative	1
Scienze motorie o sportive	2
Lingua e letteratura italiana	4
Storia, cittadinanza, costituzione	2
Lingua inglese	3
Matematica	3
Totale ore	15

Discipline specifiche Articolazione “Produzioni e trasformazioni”			
Discipline	III	IV	V
Produzioni animali	3	3	2
Complementi di matematica	1	1	-

Produzioni vegetali	5	4	4
Trasformazione dei prodotti	2	3	3
Economia, estimo, marketing, legislazione	3	2	3
Genio rurale	3	2	-
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2
Biotechnologie agrarie		2	3
Totale ore	17	17	17

3. DESCRIZIONE DELLA CLASSE

3.1. Composizione del Consiglio di classe e continuità dei docenti

Coordinatore di classe prof. Stimoli Nunzio

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Religione	X	X	X
Italiano	X	X	X
Storia	X	X	X
Lingua straniera (Inglese)	X	X	X
Matematica	X	X	X
Scienze motorie	X	X	X

DISCIPLINA	CLASSE III	CLASSE IV	CLASSE V
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione			X
Gestione dell'ambiente e del territorio			X
Produzioni animali			X
Produzioni vegetali - Biotecnologie agrarie	X	X	X
Trasformazione dei prodotti		X	X
ITP Prod. Vegetali Biotecnologie			X

3.2. Composizione e storia della classe

La classe 5EP è attualmente composta da 22 studenti, di cui 9 femmine e 13 maschi. Tutti gli alunni provengono dalla classe 3EP, costituita nell'anno scolastico 2022-2023.

Per quanto riguarda la presenza di studenti con Bisogni Educativi Specifici (BES), si fa riferimento alla documentazione specifica depositata presso la segreteria didattica.

Dal punto di vista comportamentale, la classe, caratterizzata da una notevole vivacità, ha comunque mantenuto un atteggiamento generalmente corretto e rispettoso sia nei confronti dei docenti sia dei compagni. La partecipazione al dialogo educativo si è rivelata, per la maggior parte degli alunni, adeguata e costante. Alcuni studenti si sono distinti per un particolare interesse verso le discipline di

indirizzo, raggiungendo apprendimenti completi. Altri, invece, hanno affrontato lo studio in modo settoriale e strumentale, finalizzato principalmente alla preparazione delle verifiche, conseguendo così risultati minimi. Un ulteriore gruppo ha evidenziato lacune in alcune materie.

Si segnala, inoltre, la partecipazione di un piccolo gruppo di studenti alle esercitazioni pratiche, con interesse particolare per le attività legate alla valutazione morfologica di bovine, anche attraverso la partecipazione a competizioni regionali e nazionali specifiche.

Nel complesso, gli obiettivi formativi e comportamentali stabiliti dal Consiglio di Classe, inclusi quelli relativi alla cittadinanza attiva e responsabile, sono stati raggiunti.

indicare il numero di studenti con BES).

Per l'eventuale presenza di alunni con bisogni educativi speciali si rinvia alla documentazione riservata depositata in segreteria didattica.

4. INDICAZIONI GENERALI INERENTI L'ATTIVITÀ DIDATTICA

Obiettivi del CDC

	Obiettivi culturali	Obiettivi trasversali	Obiettivi comportamentali
1	Osservare, conoscere e analizzare, anche da più punti di vista, le diverse realtà in modo da poter formulare giudizi ed operare scelte in modo autonomo, motivato e consapevole	Esprimersi efficacemente in forma sia scritta che orale, utilizzando anche appropriati linguaggi tecnici	Graduale superamento della visione egocentrica della realtà e acquisizione di un'ottica più vasta che tenga conto del punto di vista e dei diritti altrui e li rispetti
2	Esprimersi in modo preciso ed efficace e comprendere significati ed implicazioni dei messaggi altrui	Analizzare ed interpretare testi e documenti di diversa natura	Disponibilità al dialogo e al riesame delle proprie posizioni attraverso il confronto
3	Adattarsi con flessibilità ai diversi contesti e a situazioni professionali nuove, attuando processi di educazione permanente anche attraverso l'attitudine all'autoapprendimento	Effettuare scelte e prendere decisioni ricercando ed assumendo le opportune informazioni	Autocontrollo fisico ed emozionale

4		Organizzare il proprio sapere in modo interdisciplinare applicandolo ai diversi contesti	Capacità di lavorare produttivamente sia in modo autonomo che in gruppo
5		Esprimere giudizi adeguatamente motivati	Acquisizione del senso di responsabilità anche attraverso la consapevolezza delle conseguenze del proprio operato sia per sé che per la collettività
6		Elaborare dati ed analizzare situazioni ed esperienze in modo efficace per favorire processi decisionali	

4.2 Metodologie, strategie didattiche e ambiente di apprendimento

Il consiglio di classe, a seconda dell'attività svolta, si è avvalso di svariate metodologie didattiche, quali:

- lezioni frontali
- discussioni guidate
- strumenti digitali
- sostegno/recupero
- lavori di gruppo

4.3 Insegnamento trasversale di Educazione civica

Contenuti e aree di riferimento

L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri; sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Si individuano altresì le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica

è teso e che i consigli di classe potranno motivatamente apportare adattamenti alla programmazione di dipartimento in relazione a specificità rilevate nel contesto classe, individuando altresì singoli specifici progetti (tendenzialmente una giornata di riflessione condivisa in ambito ambientale ed una giornata di riflessione condivisa in ambito culturale e sociale per tutte le classi), coinvolgendo eventualmente il dipartimento di diritto, la commissione educazione civica o soggetti esterni.

Competenze

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali. Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Conoscenze

Tutte le tematiche presentano aspetti di trasversalità e potranno venire trattate da tutte le diverse discipline dell'annualità. Si individuano le discipline di principale riferimento, fermo restando che tutte le discipline concorrono al raggiungimento delle competenze di cittadinanza cui l'insegnamento dell'educazione civica è teso.

Nel corso del quinto anno sono state affrontate le seguenti tematiche:

1) Educazione alla cittadinanza attiva.

Lettere e storia (12 ore): La Costituzione, i diritti politici e civili ivi contenuti e loro soppressione nei regimi totalitari; La Società delle Nazioni; La carta Atlantica premessa all'ONU; ONU nascita, struttura, organi di governo; L'Unione Europea: vicende storiche ed organi di governo. Temi di cittadinanza: l'eccidio delle Foibe, la Shoah, La strage di Piazza Loggia.

2) Sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari (area di indirizzo)

Discipline:

Gestione Ambiente e Territorio (aree naturali, parchi, ecc.): (6 ore). Aree naturali e parchi 5 ore.

Video Shoah 1 ora.

Produzioni vegetali (7 Ore): Rispetto e cura dell'ambiente (1 ora). Principio di responsabilità (2 ore).

Obiettivi 2 e 12 dell'Agenda 2030 (4 ore).

Trasformazione dei prodotti: (8 ore) - Valorizzazione dei sottoprodotti dell'industria enologica, olearia e lattiero-casearia (Obiettivo 12 - Agenda 2030). Visita al campo di Concentramento di Mauthausen.

Strumenti per l'insegnamento di Educazione Civica:

Materiali elaborati dai docenti, eventualmente caricati nella cartella Drive condivisa sulla piattaforma di Istituto.

Testi già in adozione per le singole discipline

Testo consigliato: "La società giusta" a cura di E. Zanette, C. Averame, C. Guzzi, ed. Pearson

4.4 Indicazioni su strategie e metodi per l'inclusione

L'Istituto adotta da anni, in osservanza alla vigente normativa, strategie per l'inclusione di alunni con difficoltà certificate.

Durante il primo consiglio di classe viene esaminato il materiale riguardante gli alunni con certificazione DSA. Gli insegnanti provvedono a redigere, a seconda delle situazioni, un Piano Didattico Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato articolato nelle varie discipline, per mettere lo studente nelle condizioni di poter affrontare con profitto l'anno scolastico.

4.5 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)

Il prospetto sotto riportato rappresenta la sintesi delle ore di PCTO effettuate dalla classe nel corso del triennio:

	a.s 2022-2023 CLASSE III	a.s 2023-2024 CLASSE IV	a.s 2024-2025 CLASSE V
PCTO "interni"	- 30 ore di esercitazione interna - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni" - 8 ore di formazione in materia di sicurezza specifica	- 2 settimane (32 ore settimanali) per gli studenti che non hanno svolto PCTO "esterni"
PCTO "esterni"	- Non previsti	- 2 settimane (40 ore settimanali)	- 2 settimane (40 ore settimanali)
TOTALE ORE PREVISTE	38	88	80
TOTALE ORE SVOLTE	38	Max 88	Max 80

5. ATTIVITÀ E PROGETTI

5.1 Attività di recupero

Solo attività di recupero in itinere nelle varie materie.

Strategie di recupero:

- Recupero all'interno dell'attività curricolare da parte di ogni insegnante;
- Indicazioni e suggerimenti metodologici per superare difficoltà nelle singole discipline;
- Attivazione di azioni di recupero per colmare le lacune pregresse.

La verifica del recupero delle lacune è stata effettuata, per quanto riguarda il primo periodo valutativo (trimestre), nel periodo dal 8 al 20 Gennaio 2024 e ha coinvolto al massimo tre discipline. Per gli studenti con più di tre discipline da recuperare il termine per il recupero è stato esteso al 2 Marzo 2024.

5.2 Progetti e attività di potenziamento

I progetti di potenziamento sono realizzati nell'ambito delle risorse PNRR e come tali sono rivolti a gruppi di studenti iscritti su base volontaria.

Uscite /Iniziative Didattiche di Potenziamento

- 04/10/2024 Incontro formativo installazione XFarm
- 04/11/2024 Uscita didattica Cantina Ca Rugate (VR), Frantoio Redoro (VR)in Valpolicella
- dal 17/03/25 al 21/03/25 Viaggio di istruzione in Austria
- 11/4/2025 Uscita didattica Ist. San Michele all'Adige
- Attivazione di un corso di potenziamento di EEML in preparazione alla seconda prova d'esame (marzo-maggio)

5.3 ORIENTAMENTO

Dall'a.s. 2023/2024 sono state introdotte le Linee guida per l'orientamento (DM 22/12/22 n.328) che prevedono per l'ultimo triennio delle Scuole secondarie di II grado 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.

Le attività di orientamento, il cui prospetto generale è stato approvato durante il Collegio dei docenti del 17 ottobre 2023, si sono svolte a partire dal mese di novembre sulla base delle seguenti proposte dell'Istituto:

- 04/11/2024 Uscita didattica Cantina Ca Rugate (VR), Frantoio Redoro (VR)in Valpolicella
- Incontro informativo "Orientamento, Scuola, Formazione e Lavoro" a cura di "Job Orienta" dal 27 al 30 novembre 2025 a Verona.
- 14/01/25 Incontro orientativo con tutor UNIBS (online). L'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento dell'offerta formativa di istruzione universitaria presenti sul territorio.
- 15/01/25 Presentazione del corso di laurea "Valorizzazione e Tutela dell'Ambiente e del Territorio Montano" (UniMont - sede di Edolo). L'incontro ha offerto agli studenti un'opportunità di approfondimento dell'offerta formativa di istruzione universitaria presenti sul territorio.
- 22 /01/25 Presentazione del corso di laurea "Scienze agrarie e alimentari" (UniMi). L'incontro intende offrire agli studenti un'opportunità di approfondimento dell'offerta formativa di istruzione universitaria presenti sul territorio.
- 24 /01/25 Incontro orientativo con tutor Symposium (ITS).'
- 31/01/25 Incontro orientativo con il DS per il 6° anno (aula magna)
- 08/02/25 Esercitazione in vigneto (potatura)

- 07/03/25 Esercitazione di caseificazione
- 11/4/2025 Uscita didattica presso l'Ist. San Michele all'Adige
- Condivisione materiale informativo: sono state fornite tutto l'anno, tramite email istituzionale, informazioni sul mondo universitario principalmente agli alunni e alunne del quinto anno .

6. RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI

INGLESE	
Docente: Prof. Ignazio Aglieri	
Competenze	<p>Comprensione ed elaborazione di messaggi orali generali e settoriali.</p> <p>Comprensione globale e analitica di testi scritti, in particolare relativi alla cosiddetta microlingua.</p> <p>Produzione efficace e chiara, in ordine agli argomenti di interesse generale o del settore di studi affrontati.</p>
Abilità	<p>Competenza linguistica degli studenti negli ambiti specifici del percorso di studi tecnico-agrari, principalmente attraverso lo sviluppo di un vocabolario di microlingua specifico e adeguato.</p>
Conoscenze e contenuti disciplinari	<p>GRAMMAR</p> <p>The Passive</p> <p>Modal verbs</p> <p>Reported speech</p> <p>First, second, third conditionals</p> <p>duration form</p> <p>MICROLINGUA</p> <p>Nourishing the land</p> <p>Nourishing and protecting plant life</p> <p>Farm crops</p> <p>From the field to the table</p> <p>Organic Italian wines</p> <p>Brewing beer</p> <p>Lambrusco</p> <p>Butter/Cheese/Parmesan</p> <p>Italian sounding (Parmesan)</p>

	<p>Meat Animal husbandry (Ruminants/Intensive breeding) Milking and lactation Managing a farm (computerised ones) Factors of production Didactic farms The main jobs on a farm General supervisor Job hunting</p> <p>Dal testo Grammar in progress sono state selezionate le unità utili al consolidamento degli argomenti affrontati nel corso dell'anno.</p>
Metodologie	Gli argomenti sono stati prevalentemente proposti attraverso lezioni di tipo frontale, lettura di testi specifici, proiezione di video relativi agli argomenti di indirizzo, conversazione in lingua inglese su temi di carattere scientifico e/o generale, per favorire l'interazione tra il docente e gli studenti.
Criteri di valutazione	Verifiche orali e scritte valutate secondo i criteri stabiliti dal Dipartimento lingue.
Testi, materiali e strumenti adottati	Nel corso delle lezioni, gli studenti sono stati stimolati attraverso l'uso di vari strumenti: libro di testo, conversazioni in lingua inglese e l'uso del web per la proiezione di film e documentari di natura scientifica
Obiettivi raggiunti	Il livello di conoscenza degli argomenti risulta in generale pienamente sufficiente. Si sottolinea, tuttavia, la presenza di studenti eccellenti nella produzione scritta e orale

BIOTECNOLOGIE AGRARIE	
Docente: EMMA Eros Valerio - ITP: CORCIONE Rosita	
Competenze	Gestire attività produttive sotto l'aspetto genetico e fitosanitario.
Abilità	Riconoscere l'uniformità/diversità biologica degli organismi viventi. Identificare i procedimenti di miglioramento genetico tradizionali e innovativi. Identificare i patogeni, le fitopatie e le fisiopatie principali.
Conoscenze e contenuti disciplinari	<u>Ormoni vegetali</u> – Fitormoni e fitoregolatori: auxine, citochinine, gibberelline, acido abscissico, etilene. <u>Antiparassitari</u> – Classificazione e pittogrammi, CLP.

	<p><u>Lotta ai parassiti dei vegetali</u> – Tipi di lotta, principali parassiti di vite, melo e olivo.</p> <p><u>Reflui zootecnici</u> – Direttiva nitrati, concetto di vulnerabilità, stoccaggio e smaltimento dei reflui, separazione solido-liquido, trattamenti per la riduzione dell'azoto.</p> <p><u>Reflui oleari</u> – Caratteri fisici e chimici, modalità di smaltimento.</p> <p><u>Attività di laboratorio con l'ITP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Uso dei bollettini fitosanitari della provincia di Brescia. • Riconoscimento degli agenti di danno e di malattia (schede fitopatologiche). • Osservazioni in campo sulle principali fitopatie della vite e dell'olivo. • Riconoscimento e osservazione degli insetti allo stereoscopio.
Metodologie	<p>Lezione frontale.</p> <p>Discussione guidata.</p> <p>Osservazioni in campo.</p>
Criteri di valutazione	<p>Relazioni e/o verifiche scritte e orali.</p> <p>Osservazione dell'impegno dei singoli alunni durante le esercitazioni pratiche.</p>
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Testo adottato: <i>Biotecnologie agrarie</i> – Spigarolo, Caligiore, Crippa, Gomarasca, Modonesi – Poseidonia.</p> <p>Appunti del docente.</p> <p>Monitor interattivo.</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Nel complesso, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, in termini di competenze, abilità e conoscenze.</p>

PRODUZIONI VEGETALI	
Docente: EMMA Eros Valerio - ITP: CORCIONE Rosita	
Competenze	Gestire attività produttive nel rispetto dell'ambiente.
Abilità	Riconoscere e saper descrivere i principali stadi fenologici di una coltura arborea. Operare le scelte più opportune per una gestione sostenibile delle colture studiate.
Conoscenze e contenuti disciplinari	<p><u>Morfologia e fisiologia delle colture arboree</u> – Sistema radicale, fusto, chioma, gemme; fioritura e fecondazione; accrescimento e maturazione dei frutti.</p> <p><u>Propagazione e impianto</u> – Talea, propaggine, margotta, innesto; impianto del frutteto.</p> <p><u>Vite</u> – Morfologia e fenologia, esigenze ambientali, cultivar, propagazione e portinnesti, impianto e forme di allevamento, tecnica colturale (gestione del terreno, irrigazione, concimazione, potatura, raccolta).</p> <p><u>Olivo</u> – Morfologia e fenologia, esigenze ambientali, cultivar, propagazione e</p>

	<p>portinnesti, impianto e forme di allevamento, tecnica colturale (gestione del terreno, irrigazione, concimazione, potatura, raccolta).</p> <p><u>Melo</u> – Morfologia e fenologia, esigenze ambientali, cultivar, propagazione e portinnesti, impianto e forme di allevamento, tecnica colturale (gestione del terreno, irrigazione, concimazione, potatura, raccolta).</p> <p><u>Drupacee</u> – Morfologia generale e formazioni fruttifere.</p> <p><u>Attività di laboratorio con l'ITP</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ● Apprendimento della terminologia specifica in inglese (attività CLIL). ● Osservazioni in campo sulla morfologia e sugli stadi fenologici di vite e olivo. ● Esecuzione di tecniche di propagazione vegetativa, come talea e innesto. ● Esecuzione di operazioni di potatura su vite e olivo.
Metodologie	<p>Lezione frontale.</p> <p>Discussione guidata.</p> <p>Osservazioni in campo.</p>
Criteri di valutazione	<p>Relazioni e/o verifiche scritte e orali.</p> <p>Osservazione dell'impegno dei singoli alunni durante le esercitazioni pratiche.</p>
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Testo adottato: <i>Produzioni vegetali</i>– Bocchi, Spigarolo, Ranzoni, Caligiore – Poseidonia Scuola.</p> <p>Appunti del docente.</p> <p>Monitor interattivo.</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Nel complesso, sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati, in termini di competenze, abilità e conoscenze.</p>

PRODUZIONI ANIMALI Prof. Vincenzo Diecidue	
Competenze	Gestire attività produttive nel rispetto degli animali da reddito.
Abilità	<p>Relativamente alla classe, seppur non vi è una vera e propria omogeneità relativa alle abilità acquisita in linea di massima, ed in relazione ai vari argomenti si può affermare che :</p> <p>Significato biologico dei principi alimentari : Capacità di comprendere il ruolo dei vari nutrienti nell'organismo animale e le loro funzioni metaboliche, senza però avere esperienza diretta nella formulazione di razioni alimentari ottimali.</p> <p>Elementi nutritivi : Buona conoscenza dei macronutrienti e micronutrienti e delle loro interazioni fisiologiche, ma possibile difficoltà nel riconoscere i segni di squilibri nutrizionali negli animali e nella gestione delle diete in base alle condizioni specifiche di allevamento.</p>

	<p>Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale :Comprensione dei meccanismi di fermentazione nel rumine e delle conseguenze nutrizionali, ma difficoltà nell'adattare la dieta per favorire una microflora equilibrata basandosi su osservazioni pratiche.</p> <p>Effetto dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico : Consapevolezza dell'influenza della dieta sulla fisiologia endocrina e immunitaria degli animali, senza però esperienza nel monitoraggio di tali variazioni tramite analisi cliniche e osservazioni dirette.</p> <p>Fisiologia della nutrizione : Padronanza delle differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici e poligastrici, ma difficoltà nel riconoscere problemi digestivi o adattare la gestione alimentare in base alle esigenze individuali.</p> <p>Fisiologia della lattazione : Conoscenza delle fasi della lattazione e del loro impatto sulla produzione, ma mancanza di esperienza pratica nella gestione delle vacche in lattazione e nelle tecniche per ottimizzare la produzione del latte.</p> <p>Gestione dell'asciutta : Teorica comprensione della sua importanza e delle strategie per una corretta transizione verso una nuova lattazione, senza però esperienza nella gestione delle vacche in asciutta o nel monitoraggio dei parametri fisiologici.</p> <p>Errori alimentari e disordini fisiologici : Capacità di riconoscere le cause e gli effetti di disturbi metabolici come la milk-fever, l'acidosi o la chetosi, ma difficoltà nell'identificazione dei sintomi precoci e nella gestione pratica di tali problematiche.</p> <p>Valutazione degli alimenti : Conoscenza dei principi chimici e dei metodi di analisi della digeribilità, ma nessuna esperienza diretta nel testare la qualità nutrizionale dei foraggi o nella valutazione pratica delle materie prime utilizzate negli allevamenti.</p> <p>Alimenti zootecnici : Familiarità con i metodi di produzione e conservazione dei foraggi, ma mancanza di pratica nelle tecniche di insilamento o nella verifica della qualità dei prodotti destinati alla nutrizione animale.</p> <p>Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri : Conoscenza teorica delle applicazioni alimentari dei cereali, ma nessuna esperienza diretta nella loro trasformazione o nella verifica della loro idoneità per l'alimentazione del bestiame.</p> <p>Alimentazione del bestiame : Capacità di calcolare razioni equilibrate e di comprendere i fabbisogni nutrizionali delle varie categorie di animali, ma difficoltà nell'adattare le diete in base a condizioni reali di allevamento e nel valutare le risposte fisiologiche agli schemi alimentari proposti.</p>
<p>Conoscenze e contenuti disciplinari</p>	<p>Significato biologico dei principi alimentari.</p> <p>Elementi nutritivi: Carboidrati: Amido e zuccheri; Proteine: utilizzazione dell'azoto proteico e non proteico, proteine by-pass, degradabilità delle proteine, proteine protette; Lipidi; Fibra: cenni sulla determinazione analitica; Cenni sui Microelementi e macroelementi.</p> <p>Impatto dei macronutrienti sul microbiota ruminale.</p>

	<p>Cenni sulla dinamica dei microrganismi all'interno del rumine.</p> <p>Influenza dell'alimentazione sul profilo ormonale e immunologico degli animali da reddito: Evoluzione del profilo ormonale e immunologico durante il ciclo produttivo della bovina da latte.</p> <p>Ripasso della Fisiologia della nutrizione: Differenze anatomiche e fisiologiche tra monogastrici (erbivori) e poligastrici</p> <p>Fisiologia della lattazione: Fasi della lattazione, gestione delle diverse fasi, rischi e opportunità.</p> <p>Gestione dell'asciutta</p> <p>Errori alimentari e disordini fisiologici: Milk-fever, acidosi, chetosi, meteorismo.</p> <p>Valutazione degli alimenti: Analisi chimica, digeribilità e fattori influenzanti, ingestione nei ruminanti, principali sistemi di valutazione dell'energia degli alimenti (UFL e UFC)</p> <p>Alimenti zootecnici: Produzione dei foraggi aziendali e loro conservazione (essiccamento in campo, fienagione, foraggi disidratati, insilamento); principali foraggi di leguminose e graminacee.</p> <p>Alimenti zootecnici: Cenni di composizione dei concentrati e farine vegetali impiegati nella formulazione dei mangimi.</p> <p>Utilizzo zootecnico dei cereali foraggeri: Impiego del silomais nell'alimentazione della vacca da latte; utilizzo dell'insilato di pannocchie di mais e del pastone di granella di mais.</p> <p>Alimentazione del bestiame: Calcolo dell'energia della razione; soddisfacimento dei fabbisogni di mantenimento e produzione delle vacche da latte, delle vacche in asciutta, delle manze e dei bovini da carne; razionamento e fabbisogni energetici, proteici, minerali e vitaminici delle diverse categorie, con esempi applicativi.</p>
Metodologie	Lezione frontale.
Criteri di valutazione	Verifiche orali. Presentazioni.
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Produzioni animali. Per gli Ist. tecnici agrari vol.2 di Alba Veggetti , Franco Tesio , Franca Cagliari. Editore: Edagricole Scolastico.</p> <p>Slides inerenti ad argomenti di zootecnica di matrice universitaria opportunamente adattate e sfolte, proposte quindi dal docente alla classe.</p>
Obiettivi raggiunti	La classe nel complesso mostra di aver raggiunto gli obiettivi minimi prefissati in termini di abilità e conoscenze, alcuni studenti hanno invece pienamente raggiunto gli obiettivi prefissati dal docente. Riguardo alle competenze la mancanza di attività pratiche ha sicuramente inciso negativamente sulle competenze.

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Docente: Prof. Stimoli Nunzio

Competenze e abilità

- Conoscere le problematiche legate ai rapporti agricoltura-ambiente;
- Essere in grado di organizzare attività produttive ecocompatibili;
- Saper interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- Saper rilevare la capacità d'uso di un suolo e programmare idonei interventi in difesa dell'ambiente;
- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali;
- Saper realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

<p>Conoscenze e contenuti disciplinari</p>	<p>Modulo N°: 1</p> <p>Nome: AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● definizioni e caratteri generali di ambiente, territorio e paesaggio ● tutela del paesaggio (normativa di riferimento: L. 1079/39; L.1497/39; L.431/1985; D.L. 42/2004; D.Lgs 152/2006; Convenzione Europea del Paesaggio) ● criteri di classificazione ● valutazione del territorio (Land Capability; Land Suitability) ● pianificazione e assetto territoriale (principio di sostenibilità; principio di prevenzione; principio di precauzione) ● ecologia del paesaggio ● ecosistema naturale e sue regole <p>Modulo N°: 2</p> <p>Nome: QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · reti ecologiche (Rete Natura 2000) · governo e programmazione del territorio (obiettivi e scopi) · principali strumenti operativi di pianificazione del territorio (Piano Paesaggistico Regionale; Piani Territoriali di Coordinamento Regionale e Provinciale; PGT; Piano di Bacino Distrettuale; Piano di Tutela Acque; Piano di Assetto Idrogeologico) <p>Modulo N°: 3</p> <p>Nome: SVILUPPO SOSTENIBILE</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● nozioni di base ● definizione ed excursus sui principali trattati e documenti in materia ● inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo ● gestione dei rifiuti (raccolta differenziata, termovalorizzazione, discarica controllata, compostaggio) ● gestione degli effluenti zootecnici.
<p>Metodologie</p>	<p>Lezioni frontali e ricerche individuali di approfondimento.</p>

Criteri di valutazione	Verifiche in forma scritta e orale.
Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo "GESTIONE DELL' AMBIENTE E DEL TERRITORIO PLUS" autori: M. Ferrari A. Menta E. Stoppioni D. Galli. Edizione Zanichelli. Siti internet di approfondimento.
Obiettivi raggiunti	Omogenei nel gruppo classe.

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA Docente: Mariapaola Baricelli	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare la lingua italiana sia nella forma orale sia in quella scritta per affrontare un colloquio orale o per produrre un testo scritto, rispettando le consegne -Analizzare un testo letterario per rilevare tipiche strutture tecniche ed esprimere su di esso un'analisi dei contenuti -Contestualizzare le fasi della letteratura italiana nella storia e nella cultura del periodo cui appartengono operando collegamenti interdisciplinari -Costruire autonomamente la presentazione di un argomento, proporzionata al livello di conoscenze acquisito nel corso del triennio
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> -Selezionare le conoscenze acquisite secondo un percorso logicamente corretto. -Rielaborare e contestualizzare idee e conoscenze -Scegliere un registro espositivo pertinente al contesto

<p>Conoscenze e contenuti disciplinari</p>	<p>Lineamenti della letteratura dei secoli XIX e XX, con particolare riguardo agli autori più significativi</p> <p><u>Giacomo Leopardi</u>: biografia e opere. Il pensiero e la poetica. La teoria del piacere, Pessimismo storico e cosmico. La poetica del vago, dell'indefinito e rimembranza, l'atteggiamento titanico.</p> <p>- "Zibaldone": temi e idee. Lettura ed analisi: <i>Il piacere, ossia la felicità, Il vago e l'indefinito.</i> " -Canti": temi e struttura dell'opera: Lettura ed analisi dei testi: <i>Il passero solitario, L'Infinito, Il passero solitario, A Silvia, Il sabato del villaggio, La quiete dopo la tempesta, Alla luna</i></p> <p>- "Operette morali" : temi e contenuti. Lettura ed analisi: <i>Dialogo della natura e di islandese</i></p> <p><u>L'Età del Positivismo</u>: Il Positivismo e la sua diffusione: la fiducia nella scienza e nel progresso e l'esigenza di realismo. La filosofia positiva di Comte, Taine e Durkheim. La nascita dell'evoluzionismo: le teorie di Darwin e il darwinismo sociale</p> <p><u>Dal Realismo al Naturalismo</u>: Il Realismo alle origini del Naturalismo, Flaubert tra Realismo e Naturalismo, gli aspetti salienti del Naturalismo (classi sociali rappresentate, metodo scientifico applicato alla letteratura; impersonalità dell'autore)</p> <p>Il romanzo realista: caratteristiche, contenuti, autori. Il romanzo realista in Francia e Inghilterra; Il romanzo russo.</p> <p>Charles Dickens : da "Tempi difficili" lettura "<i>La scandalosa pretesa di un operaio</i>". Honoré de Balzac: da Papà Goriot lettura "<i>La pensione Vauquer</i>" Fedor Dostoevskij: da "Delitto e castigo" lettura "<i>L'interrogatorio</i>" Lev Tolstoj: da "Anna Karenina" lettura "<i>Il suicidio di Anna</i>". E.Zola: pensiero e opere, il progetto dei "Rougon Macquart" . Da "Il romanzo sperimentale": "<i>Osservazione e sperimentazione</i>", da "<i>L'Assomoir</i>": "<i>Gervasia all'Assomoir</i>"</p> <p><u>Il Verismo</u>: L'influenza del Naturalismo, Naturalismo e verismo a confronto <u>Giovanni Verga</u>: biografia ed opere. La fase preverista; L'adesione al Verismo e il "ciclo dei Vinti"; l'approdo al Verismo. I principi della poetica verista i testi manifesto del verismo verghiano.</p> <p>Le tecniche narrative (canone dell'impersonalità, eclissi dell'autore, regressione, straniamento; il discorso indiretto libero).</p> <p>La visione della vita nella narrativa di Verga: la fiumana del progresso, la roba, la religione della famiglia e "ideale dell'ostrica".</p> <p>- "Vita dei campi": i contenuti e temi della raccolta. Lettura ed analisi: <i>Rosso Malpelo</i></p> <p>- "Novelle rustiche: contenuti e temi della raccolta. Lettura ed analisi: <i>La Roba</i> - "I Malavoglia": la genesi del romanzo, la trama, la struttura, il tempo, la visione pessimistica, l'ideale dell'ostrica, lo scontro tra il vecchio e il nuovo, le tecniche narrative; analisi dei testi: <i>Prefazione, La famiglia Malavoglia, la tempesta in mare, L'arrivo e l'addio di N'Toni.</i> - "Mastro don Gesualdo": la genesi del romanzo, trama e temi ; analisi dei testi: <i>Il pesco non si innesta all'ulivo, L'addio alla roba, La morte di Gesualdo</i></p> <p><u>La letteratura italiana nella seconda metà dell'Ottocento</u> <u>La Scapigliatura</u>: caratteri generali ed esponenti - Emilio Praga: Lettura e analisi "<i>Preludio</i>" - Iginio Ugo Tarchetti da Fosca lettura e analisi "<i>Il primo incontro con Fosca</i>" <u>Il ritorno al Classicismo</u> <u>Giosuè Carducci</u>: biografia e opere. Il classicismo di Carducci, il "poeta vate" - Da <i>Rime Nuove</i>: Lettura ed analisi "<i>Pianto Antico</i>", "<i>San Martino</i>"</p>
	<p>I.T.A.S. "G. PASTORI" Viale della Bornata, 110 – 25123 BRESCIA Tel. 030 361000 - e-mail: BSTA01000V@istruzione.it – Web: www.itaspastori.edu.it</p>

-Da *Odi Barbare*: caratteristiche formali. *Lettura ed analisi*, "Alla stazione in una mattina d'autunno", "Nevicata"

Il Decadentismo il superamento del Positivismo, il rifiuto della società, il disagio esistenziale dell'artista, i "poeti maledetti", le correnti del Decadentismo: il Simbolismo, L'Estetismo.

- Charles Baudelaire, da "I fiori del male": lettura e analisi di *Spleen*, *Corrispondenze*

- J.K. Huysmans, da "A ritroso" lettura e analisi "Una vita artificiale"

Giovanni Pascoli: biografia, opere, il pensiero, la poetica; temi e stile (poetica del fanciullino, il nido, la morte, la natura, l'importanza della parola e l'uso dell'analogia, il significato simbolico della parola poetica).

Lettura e analisi da "La grande proletaria si è mossa"

-da "Il fanciullino": analisi di *È dentro di noi un fanciullino*

- "Myricae": edizioni, la struttura, il titolo, i temi, lo stile. Lettura ed analisi di:

Lavandare, L'assiuolo, X Agosto, Temporale, Novembre

- "Canti di Castelvecchio": il titolo ed i temi. Lettura ed analisi: *Nebbia, La mia Sera*

Gabriele D'Annunzio: biografia, pensiero e poetica. Le fasi della produzione: dagli esordi all'estetismo decadente, la fase della bontà, il panismo e superomismo, la fase notturna - "Laudi": struttura, temi e stile. Lettura ed analisi di: "La sera fiesolana", "La pioggia nel pineto".

- "Il piacere" La trama, il protagonista, i modelli. Lettura ed analisi del testo: *Il ritratto di un esteta*

Poesia e prosa italiana tra Ottocento e Novecento: Le avanguardie, il Crepuscolarismo, il ruolo delle riviste.

Il Futurismo: principi dell'ideologia futurista. Lettura e analisi brani antologizzati "Manifesto del Futurismo"

Testimonianze dalla grande guerra: Emilio Lussu: lettura integrale "Un anno sull'altipiano"

La narrativa della crisi: caratteri del romanzo novecentesco, I presupposti filosofici e scientifici, l'influenza della psicoanalisi, il disagio esistenziale, le caratteristiche del "romanzo della crisi". I principali autori.

Italo Svevo: la biografia, le opere, il pensiero e la poetica. L'incontro con la psicanalisi, La figura dell'inetto, il rapporto con Joyce.

- *Una vita*: La trama, la figura dell'inetto, l'ambientazione della vicenda, gli influssi letterari ed ideologici, le tecniche narrative e la struttura. lettura "L'insoddisfazione di Alfonso"

- "Senilità". La trama, la figura dell'inetto e il sistema dei personaggi, le tecniche narrative. Lettura "Amalia muore"

- "La coscienza di Zeno" struttura e contenuti, narratore e punto di vista; il monologo interiore; il "tempo misto"; lo stile; l'ironia. Lettura "Prefazione e preambolo", "L'ultima sigaretta", "Un rapporto conflittuale", "Una catastrofe inaudita".

Luigi Pirandello: biografia e opere. Pensiero e poetica. La formazione verista. La difficile interpretazione della realtà. La maschera e la crisi dei valori. I personaggi pirandelliani: crisi d'identità, alienazione, follia; lo stile.

- "Novelle per un anno": *genesis, struttura, temi e tecniche narrative*. "La patente", "Il treno ha fischiato"

Metodologie	Lezione frontale di esposizione Lezione partecipativa Didattica multimediale
Criteri di valutazione	Verifiche scritte e orali di letteratura Produzione scritta su modello delle tipologie d'esame A,B,C Criteri di valutazione della prova scritta: è stata adottata la griglia di valutazione del Dipartimento di lettere Criteri di valutazione delle prove orali: Utilizzo del linguaggio specifico e qualità espositiva, livello di conoscenza dei contenuti, comprensione e analisi testuale, capacità di analisi critica Criteri valutazione finale: Livello di partenza, Conoscenze/competenze raggiunte, Evoluzione del processo di apprendimento, Metodo di lavoro, Impegno, partecipazione. Valutazione complessiva: scala da 1 a 10
Testi, materiali e strumenti adottati	-Testo in adozione: "Il bello della letteratura" di Marta Sanguar e Gabriella Salà Ed : La Nuova Italia Vol. 2 e 3 - File di sintesi ed approfondimento condivisi con gli alunni tramite RE -Fotocopie
Obiettivi raggiunti	Nel complesso si è cercato di svolgere il programma preventivato rispettando il piano di inizio anno, tuttavia a causa della partecipazione della classe alle molte attività e/o progetti previsti dal piano formativo dell'istituto, non è stato possibile approfondire o svolgere in modo completo alcuni autori e argomenti. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati seppur con risultati diversificati in base ai livelli di abilità e competenze degli allievi.

STORIA	
Docente: Mariapaola Baricelli	
Competenze	-Esporre i contenuti collocando gli eventi nella dimensione spazio-temporale -Cogliere i fattori che determinano una profonda trasformazione -Confrontare diverse posizioni e contesti riconoscendone analogie e differenze - Esprimersi utilizzando correttamente la terminologia storica in relazione agli specifici contesti - Leggere, comprendere ed interpretare testi, documenti, cartografia e grafici di vario tipo
Abilità	-Individuare i cambiamenti culturali, socio-economici e politico-istituzionali del periodo trattato -Ricostruire processi di trasformazione cogliendo elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità -Selezionare il lessico specifico opportuno

<p>Conoscenze e contenuti disciplinari</p>	<p><u>La società industriale di massa.</u> La seconda rivoluzione industriale. La rivoluzione nei trasporti e delle comunicazioni. La nascita della società di massa</p> <p><u>L'imperialismo.</u> Le cause dell'imperialismo. La Conferenza di Berlino e la spartizione dell'Africa. Nazionalismo, Razzismo e Darwinismo sociale.</p> <p><u>L'Italia liberale e la crisi di fine secolo.</u> La Sinistra Storica. L'Età di Crispi.</p> <p><u>L'Europa della Belle époque.</u> L'impatto su società ed economia, nascita dei partiti di massa e rivendicazioni sindacali.</p> <p><u>L'età giolittiana.</u></p> <p><u>La prima guerra mondiale.</u> Cause ed inizio della guerra. L'Italia in guerra. La guerra di logoramento. Schieramenti e fronti. 1917 anno di svolta. La fine della guerra.</p> <p><u>La rivoluzione russa e lo Stalinismo.</u> Le radici della rivoluzione. Le rivoluzioni di febbraio e di ottobre. L'Unione Sovietica da Lenin a Stalin. Lo stalinismo</p> <p><u>Il primo Dopoguerra.</u> I trattati di pace. Il dopoguerra dei vinti e dei vincitori: contesti politici ed economici. La crescita economica degli USA negli anni '20.</p> <p><u>Il Dopoguerra italiano e l'avvento del fascismo.</u> Le delusioni della pace e la "vittoria mutilata". L'occupazione di Fiume. Nascita e diffusione del fascismo. La marcia su Roma. La Dittatura totalitaria. La propaganda e il consenso. Politica economica ed estera del Fascismo.</p> <p><u>La crisi del 1929.</u> La cause della crisi del '29. Il crollo di Wall Street. Roosevelt e il "New Deal".</p> <p><u>La Germania fra le due guerre:</u> Il Nazismo. L'ideologia nazista. L'ascesa di Hitler. Il totalitarismo nazista. La violenza razziale. Politica economica ed estera di Hitler.</p> <p><u>L'Europa negli anni '20-'30:</u> la guerra civile spagnola e i preparativi di guerra di Hitler (anni 1936 /1938), l'asse Roma-Berlino e il patto Molotov- Ribbentrop</p> <p><u>La seconda guerra mondiale.</u> Le cause del conflitto e il primo anno di guerra. L'Italia in guerra. La sconfitta dell'Asse. La Resistenza in Italia dal 1943 al 1945. I trattati di pace</p> <p><u>Il Secondo Dopoguerra :</u> Un bilancio della guerra:. L'Europa divisa. Il nazismo processato. La nascita dell'ONU e la Dichiarazione dei diritti umani. La guerra fredda e la decolonizzazione. La diffusione del Comunismo nel mondo (Cina- Corea.- Cuba).L'avvio del disgelo: destalinizzazione, muro di Berlino e crisi di Cuba. Nascita dell'Unione europea</p> <p><u>L'Italia Repubblicana.</u> Dalla monarchia alla repubblica. (Sintesi)</p>
<p>Metodologie</p>	<p>Lezioni frontali di esposizione, didattica multimediale</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	<p>Verifiche scritte ed orali</p> <p>Criteri di valutazione delle prove orali:</p> <p>Utilizzo del linguaggio specifico e qualità espositiva, livello di conoscenza dei contenuti, comprensione e analisi testuale, capacità di analisi critica</p> <p>Livello di sufficienza:</p> <p>-Conoscenza e comprensione, anche se non approfondite, dei contenuti disciplinari, capacità di cogliere i collegamenti tra i diversi contenuti con la guida dell'insegnante, esposizione semplice, ma sufficientemente chiara e corretta e uso adeguato della terminologia specifica della disciplina.</p>

	<p> Criteri valutazione finale: Livello di partenza, Conoscenze/competenze raggiunte, Evoluzione del processo di apprendimento, Metodo di lavoro, Impegno, partecipazione. Valutazione: Livello complessivo (contenutistico, espressivo e lessicale): voti da 1 a 10 </p>
Testi, materiali e strumenti adottati	<p> S.Manca, G.Manzella, S.Variara "Una storia per riflettere" La Nuova Italia Vol.2 e 3 - File di sintesi ed approfondimento condivisi con gli alunni tramite RE - fotocopie </p>
Obiettivi raggiunti	<p> Nel complesso si è cercato di svolgere il programma preventivato rispettando il piano di inizio anno, tuttavia a causa della partecipazione della classe alle molte attività e/o progetti previsti dal piano formativo dell'istituto, non è stato possibile approfondire o svolgere in modo completo alcuni argomenti. La classe ha raggiunto gli obiettivi prefissati seppur con risultati diversificati in base ai livelli di abilità e competenze degli allievi. </p>

RELIGIONE CATTOLICA	
Docente: prof. Alessandro Platano	
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale. · Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo. <ul style="list-style-type: none"> · Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storiche –culturali.
Abilità	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> · motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo; · individua la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; · riconosce il rilievo morale delle azioni umane riguardo alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo tecnologico e scientifico; · riconosce il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo

Conoscenze e contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> · Gli orientamenti della Chiesa sull'etica personale e sociale, sulla comunicazione digitale, anche a confronto con altri sistemi di pensiero. · Il ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi. · L'uomo di fronte alle sfide del nostro tempo: inquinamento e sfruttamento del lavoro, la pace a rischio, un'economia non rispettosa dell'uomo, la povertà e la globalizzazione, le relazioni umane a rischio. · Enciclica Laudato Si. · La trasformazione della famiglia nel Novecento. · Analisi di alcune cause della fragilità della coppia e suggerimenti educativi. · La concezione cristiano-cattolico del matrimonio e la riflessione biblica sull'amore coniugale. · Le principali novità del Concilio Ecumenico Vaticano II.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> · Lezioni frontali di esposizione, di sintesi e di sistematizzazione · Lavori individuali e di gruppo · Riflessioni personali, discussione riguardanti approfondimenti tematici · Didattica laboratoriale (Problem solving -Cooperative learning) · Didattica multimediale
Criteri di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> · Osservazione sistematica dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione · Ricerche individuali e/o di gruppo · Produzione di materiale scritto
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Libri di testo</p> <p>Supporti audiovisivi</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in modo soddisfacente. L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo è stata sempre positiva.</p>

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Docenti: Prof.ssa Amelia Curatolo - Prof.ssa Franca Giovanna Zaniboni

Competenze	<ul style="list-style-type: none">-Sapere indicare una tecnologia di vinificazione corretta in funzione del prodotto da ottenere-Stabilire l'epoca di raccolta delle olive. Stabilire le operazioni più idonee per ottenere un olio di qualità.-Individuare la tecnica di conservazione più idonea per un latte alimentare.-Individuare il corretto procedimento di caseificazione a seconda del tipo di formaggio
Abilità	<ul style="list-style-type: none">-Sapere eseguire, secondo le metodiche ufficiali, le analisi su campioni di mosto e vino per valutarne la composizione e le caratteristiche e per suggerire eventuali correzioni. Sapere intervenire in caso di valori alterati.-Sapere eseguire le analisi su un campione di olio per valutarne la genuinità e ricercare eventuali frodi e/o sofisticazioni.Sapere eseguire secondo le metodiche ufficiali le analisi su latte e suoi derivati per valutarne la composizione, le caratteristiche ed individuare eventuali frodi o sofisticazioni

**Conoscenze
e contenuti
disciplinari**

Industria enologica:

Industria enologica:

Uva: maturazione industriale, vendemmia

Ammostamento: definizione, composizione chimica e tipologie di mosto

Tecnologie di vinificazione: con macerazione (in rosso) e senza macerazione (in bianco) e con macerazione carbonica

Processi fermentativi: microrganismi, prodotti principali e secondari.

Alterazioni e cure al vino: processi di stabilizzazione. Difetti e malattie del vino.

Invecchiamento e imbottigliamento

Classificazione dei vini secondo la normativa Europea e Italiana

Vini speciali: spumantizzazione metodo classico

Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica.

Attività di laboratorio:

Determinazioni analitiche mosto: pH, acidità totale, dosaggio zuccheri, SO₂ totale per mosti muti.

Determinazioni analitiche vino: T.A.V., acidità volatile e fissa, pH, SO₂ totale, libera e combinata, estratto secco totale e ridotto, ceneri, alcalinità delle ceneri.

Industria olearia:

Le olive e i sistemi di raccolta

L'estrazione dell'olio: ciclo continuo e discontinuo.

Composizione chimica e classificazione oli.

Conservazione e confezionamento.

Difetti ed alterazioni. Operazioni di rettifica agli oli. Indici chimico-fisici.

Reflui e sottoprodotti dell'industria olearia

Attività di laboratorio: Analisi dell'olio: acidità; numero dei perossidi.

Industria Lattiero- casearia

Latte: definizione, classificazione e composizione chimica.

Indici chimico-fisici. Trattamenti di bonifica (pastorizzazione, sterilizzazione, microfiltrazione)

	<p>Burro: definizione e composizione chimica. Processi di burrificazione in continuo e in discontinuo. Difetti e alterazioni del burro.</p> <p>Formaggio: definizione, classificazione, fasi tecnologiche (Grana Padano e Parmigiano Reggiano).</p> <p>Difetti ed alterazioni dei formaggi. Classificazione merceologica.</p> <p>Reflui e sottoprodotti dell'industria lattiero- casearia.</p> <p>Attività di laboratorio - Analisi latte: indice crioscopico; densità latte e siero; acidità titolabile; pH; proteine; lattosio; residuo secco.</p>
Metodologie	<p>Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, è stato dato rilievo oltre che alla lezione frontale, quando possibile e compatibilmente con l'andamento della curva epidemiologica, alle analisi di laboratorio, utilizzando metodiche analitiche atte a verificare il controllo della qualità e le caratteristiche chimico-fisiche dei prodotti. Le esercitazioni di laboratorio hanno avuto, inoltre, lo scopo di migliorare le capacità degli studenti di leggere ed interpretare i risultati ottenuti e di intervenire, quindi, con opportune correzioni, qualora necessarie.</p>
Criteri di valutazione	<p>Verifiche scritte e pratiche di laboratorio. Le conoscenze sono state valutate attraverso verifiche scritte, mentre competenze ed abilità mediante lo svolgimento di determinazioni analitiche sui prodotti. La valutazione delle diverse prove è stata fatta secondo i criteri stabiliti dal POF, con scala da 1 a 10, utilizzando in prevalenza numeri interi. Le valutazioni durante il periodo di didattica a distanza si sono basate su prove scritte effettuate in presenza e a distanza, relazioni di laboratorio ed esposizioni orali.</p>
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Libro di testo "Trasformazioni e produzioni agroalimentari", ed. Zanichelli e slides fornite dal docente. Per la parte relativa al laboratorio, è stata fornita agli studenti una dispensa a cura del dipartimento di Chimica e Trasformazione di Prodotti. Le ore di esercitazioni sono state un supporto valido all'approfondimento della disciplina e sono state seguite con sufficiente partecipazione e interesse.</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti in misura diversa dagli studenti. Alcuni hanno mostrato impegno e interesse costanti per la disciplina, partecipando attivamente anche alle attività di laboratorio e raggiungendo un soddisfacente livello di conoscenze e competenze. Altri, invece, hanno affrontato lo studio in modo discontinuo e talvolta superficiale, concentrandosi soprattutto sul superamento delle verifiche e partecipando in maniera meno efficace alle esperienze pratiche, conseguendo pertanto risultati appena sufficienti.</p>

MATEMATICA

Docente: prof.ssa Valeria Bonomelli

Competenze	<p>Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.</p> <p>Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni.</p> <p>Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare</p>
Abilità	<p>Saper applicare i teoremi e le regole di integrazione ad integrali immediati e di funzioni composte;</p> <p>Saper applicare i vari metodi di integrazione</p> <p>Saper utilizzare gli integrali per il calcolo di aree</p> <p>Saper utilizzare e applicare le formule ed i teoremi sia che della probabilità semplice che composta e condizionata.</p>
Conoscenze e contenuti disciplinari	<p>Metodo di calcolo di semplici integrali definiti. Metodo di calcolo dell'area del trapezoido e della parte di piano compresa fra due o più curve Calcolo di semplici volumi di solidi di rotazione mediante integrazione.</p> <p>Calcolo combinatorio: formule per il calcolo di permutazioni, disposizioni e combinazioni semplici e con ripetizione.</p> <p>Definizione di probabilità e relativi assiomi.</p> <p>Calcolo della probabilità di eventi semplici e composti anche usando il calcolo combinatorio: somma, prodotto e probabilità condizionata, evento contrario, prove ripetute, teorema di Bayes.</p> <p>Analisi di semplici situazioni legate a giochi aleatori.</p>

Metodologie	<p>Lezione frontale di esposizione</p> <p>Lezione frontale di sintesi/sistematizzazione</p> <p>Problem solving</p> <p>Analisi delle soluzioni di esercizi significativi</p>
Criteri di valutazione	<p>Si è adottata la griglia di valutazione del Dipartimento di Matematica</p>
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Sasso "Colori della Matematica ed verde" Petrini vol 5 e volume di statistica e calcolo delle probabilità</p>
Obiettivi raggiunti	<p>Gli obiettivi formativi prefissati sono stati complessivamente raggiunti dagli allievi, sia pure in misura differente.</p>

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
Docente: Prof.ssa Rosalba Marrese	
Competenze e abilità	<ul style="list-style-type: none"> - Saper lavorare autonomamente con senso di responsabilità. - Saper gestire un riscaldamento all'inizio della lezione in modo adeguato. - Fare sport in modo corretto, anche per prevenire gli infortuni.

Conoscenze e contenuti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere se stessi attraverso il movimento, le proprie capacità e i propri limiti. - Acquisizione della capacità di autovalutazione e correzione. - Potenziamento fisiologico come miglioramento delle funzioni vitali e delle capacità motorie. - Conoscenza tecnico-pratica dei principali giochi sportivi. - Conoscere le principali norme di primo soccorso. - Conoscere la terminologia specifica della materia. - Esercizi specifici di riscaldamento e modalità esecutive. - Pre-atletici – andature di vario tipo. - Analisi delle capacità motorie relative agli sport praticati. - Miglioramento della resistenza - prove di resistenza. - Miglioramento delle capacità condizionali: forza e velocità. - Sviluppo delle capacità coordinate, anche con la palla e la funicella. - Conoscenza teorica dei suddetti contenuti (organizzazione delle conoscenze acquisite per realizzare progetti motori autonomi e finalizzati). - Educazione alla salute: le conseguenze della sedentarietà; il movimento come prevenzione; i benefici dell'attività fisica.
Metodologie	<ul style="list-style-type: none"> - Lezione frontale e dialogata - Lavoro di gruppo - Osservazione dei compagni con possibilità di correzione - Ricerca individuale - Utilizzo di materiale multimediale
Criteri di valutazione	<p>La valutazione è stata effettuata, in ciascun periodo, mediante prove riguardanti obiettivi di natura diversa. Al momento della valutazione finale si terrà conto della situazione motoria di partenza di ciascun alunno, delle attitudini individuali, dei miglioramenti conseguiti, dell'impegno mostrato, della continuità di lavoro, della partecipazione attiva alle lezioni proposte nel corso dell'anno scolastico.</p>

Testi, materiali e strumenti adottati	Libro di testo, materiali forniti dall'insegnante (letture, video, ecc.), materiali raccolti attraverso lavori di ricerca.
Obiettivi raggiunti	La classe ha dimostrato di aver portato a compimento il percorso formativo previsto in tale disciplina, raggiungendo, nel complesso, adeguati livelli di conoscenze, competenze e capacità, seppur differenziate singolarmente dalle diverse potenzialità, dall'applicazione individuale e dal percorso scolastico di ciascun alunno.

ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

Docente: Prof. Federico Bondioni

**Competenze e
abilità**

COMPETENZE

- Essere in grado di applicare le formule finanziarie appropriate alla risoluzione di problemi estimativi.
- Conoscere ed applicare in modo appropriato il metodo estimativo e le relative procedure sintetiche ed analitiche. Analisi ed applicazioni sugli aspetti economici.
- Saper definire e descrivere gli IVS (International Valuation Standard)
- Estimo rurale: Essere in grado di elaborare valutazioni di aziende agricole con procedure sintetiche ed analitiche.
- Analizzare e stimare i frutti pendenti e le anticipazioni colturali. Conoscere e valutare le colture arboree da frutto.
- Descrivere le varie tipologie di miglioramento fondiario – giudizi di convenienza, ACB, valore potenziale all'attualità – e predisporre il riparto delle spese consorziali.
- Estimo legale: Conoscere il concetto di danno, indennizzo e polizza assicurativa ed essere in grado di stimare i danni provocati da incendio, grandine.
- Risolvere questioni relative alla stima delle servitù prediali con cenni alla stima del diritto di usufrutto e nuda proprietà.
- Conoscere riferimenti legislativi, procedure e modalità di calcolo di indennizzi relativi alle espropriazioni per pubblica utilità.
- Conoscere riferimenti legislativi, procedure e modalità di calcolo relative alle stime per successioni ereditarie.
- Analizzare concetti, obiettivi, strategie, strumenti e tecniche di ricerca e pianificazione di marketing, con particolare riferimento alla valorizzazione dei prodotti agricoli.

ABILITÀ

	<ul style="list-style-type: none">· Individuare gli aspetti economici necessari alla valutazione di beni, diritti e servizi· Identificare i metodi più adatti per la commercializzazione dei singoli prodotti agro-alimentari· Individuare le modalità per l'applicazione delle norme nelle varie fasi delle filiere produttive· Individuare le norme nazionali e comunitarie inerenti il settore
--	--

**Conoscenze e
contenuti
disciplinari**

Modulo N°: 1

Nome: ESTIMO GENERALE

Contenuti:

- Il bene, il mercato, l'estimo e il valore
- L'esercizio professionale e la stima
- Obiettivi della stima
- Procedimento logico e metodo di stima
- Standard internazionali per la Valutazione Immobiliare (IVS)

Modulo N°: 2

Nome: ESTIMO, AGROSISTEMI PRODUTTIVI, VALUTAZIONE DEI BENI

Contenuti:

- Valutazione dei fondi rustici
- Stima di fabbricati rurali e aree edificabili
- Valutazione di anticipazioni colturali e frutti pendenti
- Valutazione del capitale agrario (scorte vive e morte, prodotti di scorta)
- Stima degli arboreti da frutto
- Stima di miniere, cave e torbiere
- Stima degli investimenti fondiari
- Stima e riparto dei contributi consortili

Modulo N°: 3

Nome: ESTIMO LEGALE E CATASTALE

	<p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Stima dei danni e assicurazioni ● Stime in caso di esproprio ● Le servitù prediali ● L' usufrutto ● Stima per le successioni ereditarie. ● Introduzione al catasto e alle sue funzioni ● Il catasto terreni <p>Modulo N°: 4</p> <p>Nome: TERRITORIO, AMBIENTE, VALUTAZIONE E VALORIZZAZIONE</p> <p>Contenuti:</p> <ul style="list-style-type: none"> · Estimo ambientale, valutazioni e stime · Nuovi orientamenti nei mercati agricoli · Marketing territoriale
Metodologie	Lezioni frontali e ricerche individuali di approfondimento.
Criteri di valutazione	Verifiche in forma scritta e orale.
Testi, materiali e strumenti adottati	<p>Libro di testo “ESTIMO: TERRITORI E AGROSISTEMI” autori: M. Baglini, C. Bartolini, S. Cosimi, E. Augusti. - Edizione Reda.</p> <p>Siti internet di approfondimento.</p>
Obiettivi raggiunti	Eterogenei nel gruppo classe.

7. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

7.1 Criteri di valutazione

Al fine di consentire condizioni di omogeneità tra le diverse sezioni e pur nel rispetto dell'autonomia di ogni insegnante, il Consiglio di classe, in base agli obiettivi prefissati, ha fatto proprie le indicazioni del Collegio dei docenti adottando i seguenti criteri di valutazione e la corrispondenza tra i voti decimali e i livelli tassonomici:

Parametri	Voto	Parametri	Voto
Conoscenza di termini, contenuti, regole, principi:		Analisi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa analizzare:	1,2,3
Frammentaria e superficiale:	4,5	Effettua analisi parziali o imprecise:	4,5
Adeguate, ma limitata:	6	Analizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6
Completa:	7-10	Analizza in modo autonomo le procedure acquisite	7-10
Comprensione:		Sintesi:	
Nessuna:	1,2,3	Non sa sintetizzare	1,2,3
Limitata e/o imprecisa:	4,5	Effettua sintesi parziali o imprecise:	4,5
Completa ma non approfondita:	6	Sintetizza le conoscenze, ma deve essere guidato	6

Completa e approfondita:	7-10	Sintetizza in modo autonomo:	7-10
Applicazione:		Valutazione (capacità di giudizio):	
Non sa applicare il metodo e/o le norme espresse:	1,2,3	Non sa esprimere giudizi:	1,2,3
Applica con incertezza il metodo e/o le norme espresse:	4,5	Esprime giudizi generici:	4,5
Applica con sufficiente sicurezza il metodo e/o le norme espresse:	6	Sa esprimere giudizi solo se guidato:	6
Applica in modo personale:	7-10	Esprime giudizi autonomi e motivati:	7-10

7.2 Criteri di attribuzione crediti

Al termine dello scrutinio, sulla base degli esiti del singolo studente, vengono assegnati i punti di credito. Le modalità di assegnazione del punteggio di credito scolastico sono fissate dalla Tab. A allegata al D.M. 42/2007 e successivi.

La fascia alta della banda di oscillazione viene assegnata agli alunni in possesso di almeno tre dei seguenti descrittori:

- regolarità della frequenza
- impegno, interesse e partecipazione costanti
- media dei voti con parte decimale maggiore o uguale a 0,5
- partecipazione positiva ad attività integrative proposte dall'Istituto
- attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa fornite da docenti esperti e/o tutor esterni

7.3 Simulazione delle prove dell'Esame di Stato

Come concordato nella seduta del CDC del 1 aprile 2025 sono organizzate le seguenti simulazioni:

Giorno	Tipologia
29 Aprile 2025	Prima prova scritta

6 Maggio 2025	Seconda prova scritta
23 Maggio 2025	Colloquio

TESTO SIMULAZIONE PRIMA PROVA

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Eugenio Montale, *Le parole*, in *Satura*, Arnoldo Mondadori, Milano 1971, pp. 106-107.

Le parole
se si ridestano
rifiutano la sede
più propizia, la carta
di Fabriano¹, l'inchiostro
di china, la cartella
di cuoio o di velluto
che le tenga in segreto;

le parole
quando si svegliano
si adagiano sul retro
delle fatture, sui margini
dei bollettini del lotto,
sulle partecipazioni
matrimoniali o di lutto;

le parole
non chiedono di meglio
che l'imbroglio dei tasti
nell'Olivetti portatile²,
che il buio dei taschini
del panciotto, che il fondo
del cestino, ridottevi
in pallottole;

le parole
non sono affatto felici
di esser buttate fuori
come zambracche³ e accolte
con furore di plausi
e disonore;

pregiata.

² *Olivetti portatile*: macchina da scrivere fra le
più diffuse all'epoca.

³ *zambracche*: persone che si prostituiscono.

le parole
preferiscono il sonno
nella bottiglia al ludibrio⁴ di essere lette,
vendute, imbalsamate, ibernate;

le parole
sono di tutti e invano
si celano nei dizionari
perché c'è sempre il marrano⁵ che
dissotterra i tartufi più puzzolenti e più rari;

le parole
dopo un'eterna attesa
rinunziano alla speranza di essere
pronunziate
una volta per tutte
e poi morire
con chi le ha possedute.

¹ *carta di Fabriano*: tipo di carta particolarmente

⁴*ludibrio*: derisione.

⁵*marrano*: traditore.

Nella raccolta *Satura*, pubblicata nel 1971, Eugenio Montale (1896-1981) sviluppa un nuovo corso poetico personale in cui i mutamenti, anche di tono, sono adeguati alla necessità di una rinnovata testimonianza di grandi sommovimenti sul piano ideologico, sociale, politico. Compito del poeta è, secondo Montale, quello di rappresentare la condizione esistenziale dell'uomo, descrivendo con la parola l'essenza delle cose e racchiudendo in un solo vocabolo il sentimento di un ricordo, di un paesaggio, di una persona.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza i principali temi della poesia come si presentano nelle strofe.
2. A tuo parere, perché le parole, quasi personificate e animate di vita propria dal poeta, preferiscono luoghi e ambienti umili e dimessi ed evitano sistemazioni più nobili e illustri?
3. Quali sono le scelte lessicali della poesia e in che misura risultano coerenti con la tematica complessiva del testo? Proponi qualche esempio.
4. Quale significato, a tuo avviso, si potrebbe attribuire alla strofa conclusiva della poesia?
5. La 'vita' delle parole è definita dal poeta attribuendo loro sentimenti ed azioni tipicamente umane: illustra in che modo Montale attribuisce loro tratti di forte 'umanità'.

Interpretazione

La raccolta *Satura*, da cui la poesia è tratta, appartiene all'ultima produzione di Montale, caratterizzata da uno stile colloquiale e centrata spesso su ricordi personali, temi di cronaca o riflessioni esistenziali. Rifletti sul tema, caro al poeta, della parola e del linguaggio poetico; puoi approfondire l'argomento anche mediante confronti con altri testi di Montale o di altri autori a te noti.

PROPOSTA A2

Luigi Pirandello, da *Il fu Mattia Pascal*, in *Tutti i romanzi*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1973.

Il protagonista de "Il fu Mattia Pascal", dopo una grossa vincita al gioco al casinò di Montecarlo, mentre sta tornando a casa legge la notizia del ritrovamento a Miragno, il paese dove lui abita, di un cadavere identificato come Mattia Pascal. Benché sconvolto, decide di cogliere l'occasione per iniziare una nuova vita; assunto lo pseudonimo di Adriano Meis, ne elabora la falsa identità.

“Del primo inverno, se rigido, piovoso, nebbioso, quasi non m'ero accorto tra gli svaghi de' viaggi e nell'ebbrezza della nuova libertà. Ora questo secondo mi sorprendevo già un po' stanco, come ho detto, del vagabondaggio e deliberato a impormi un freno. E mi accorgevo che... sì, c'era un po' di nebbia, c'era; e faceva freddo; m'accorgevo che per quanto il mio animo si opponesse a prender qualità dal colore del tempo, pur ne soffriva. [...]

M'ero spassato abbastanza, correndo di qua e di là: Adriano Meis aveva avuto in quell'anno la sua giovinezza spensierata; ora bisognava che diventasse uomo, si raccogliesse in sé, si formasse un abito di vita quieto e modesto. Oh, gli sarebbe stato facile, libero com'era e senz'obblighi di sorta!

Così mi pareva; e mi misi a pensare in quale città mi sarebbe convenuto di fissar dimora, giacché come un uccello senza nido non potevo più oltre rimanere, se proprio dovevo compormi una regolare esistenza. Ma dove? in una grande città o in una piccola? Non sapevo risolvermi.

Chiudevo gli occhi e col pensiero volavo a quelle città che avevo già visitate; dall'una all'altra, indugiandomi in ciascuna fino a rivedere con precisione quella tal via, quella tal piazza, quel tal luogo, insomma, di cui serbavo più viva memoria; e dicevo:

“Ecco, io vi sono stato! Ora, quanta vita mi sfugge, che séguita ad agitarsi qua e là variamente. Eppure, in quanti luoghi ho detto: — Qua vorrei aver casa! Come ci vivrei volentieri! —. E ho invidiato gli abitanti che, quietamente, con le loro abitudini e le loro consuete occupazioni, potevano dimorarvi, senza conoscere quel senso penoso di precarietà che tien sospeso l'animo di chi viaggia.”

Questo senso penoso di precarietà mi teneva ancora e non mi faceva amare il letto su cui mi ponevo a dormire, i varii oggetti che mi stavano intorno.

Ogni oggetto in noi suol trasformarsi secondo le immagini ch'esso evoca e aggruppa, per così dire, attorno a sé. Certo un oggetto può piacere anche per se stesso, per la diversità delle sensazioni gradevoli che ci suscita

in una percezione armoniosa; ma ben più spesso il piacere che un oggetto ci procura non si trova nell'oggetto per se medesimo. La fantasia lo abbellisce cingendolo e quasi irraggiandolo d'immagini care. Né noi lo percepiamo più qual esso è, ma così, quasi animato dalle immagini che suscita in noi o che le nostre abitudini vi associano. Nell'oggetto, insomma, noi amiamo quel che vi mettiamo di noi, l'accordo, l'armonia che stabiliamo tra esso e noi, l'anima che esso acquista per noi soltanto e che è formata dai nostri ricordi".

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando gli stati d'animo del protagonista.
2. Spiega a cosa allude Adriano Meis quando si definisce 'un uccello senza nido' e il motivo del 'senso penoso di precarietà'.
3. Nel brano si fa cenno alla 'nuova libertà' del protagonista e al suo 'vagabondaggio': analizza i termini e le espressioni utilizzate dall'autore per descriverli.
4. Analizza i sentimenti del protagonista alla luce della tematica del *doppio*, evidenziando le scelte lessicali ed espressive di Pirandello.
5. Le osservazioni sugli oggetti propongono il tema del *riflesso*: esamina lo stile dell'autore e le peculiarità della sua prosa evidenziando i passaggi del testo in cui tali osservazioni appaiono particolarmente convincenti.

Interpretazione

Commenta il brano proposto con particolare riferimento ai temi della libertà e del bisogno di una 'regolare esistenza', approfondendoli alla luce delle tue letture di altri testi pirandelliani o di altri autori della letteratura italiana del Novecento.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Durante la II guerra mondiale i rapporti epistolari fra Churchill, Stalin e Roosevelt furono intensi, giacché il premier britannico fece da tramite tra Mosca e Washington, in particolare nei primi tempi del conflitto. L'importanza storica di quelle missive è notevole perché aiuta a ricostruire la fitta e complessa trama di rapporti, diffidenze e rivalità attraverso la quale si costruì l'alleanza tra gli USA, la Gran Bretagna e l'URSS in tempo di guerra: le due lettere di seguito riportate, risalenti al novembre 1941, ne sono un esempio.

Testi tratti da: *Carteggio Churchill-Stalin 1941-1945*, Bonetti, Milano 1965, pp. 40-42.

Messaggio personale del premier Stalin al primo ministro Churchill - Spedito l'8 novembre 1941 Il vostro messaggio mi è giunto il 7 novembre. Sono d'accordo con voi sulla necessità della chiarezza, che in questo momento manca nelle relazioni tra l'Urss e la Gran Bretagna. La mancanza di chiarezza è dovuta a due circostanze: per prima cosa non c'è una chiara comprensione tra i nostri due paesi riguardo agli scopi della guerra e alla organizzazione post-bellica della pace; secondariamente non c'è tra Urss e Gran Bretagna un accordo per un reciproco aiuto militare in Europa contro Hitler.

Fino a quando non sarà raggiunta la comprensione su questi due punti capitali, non solo non vi sarà chiarezza nelle relazioni anglo-sovietiche, ma, per parlare francamente, non vi sarà neppure una reciproca fiducia. Certamente, l'accordo sulle forniture militari all'Unione Sovietica ha un grande significato positivo, ma non chiarisce il problema né definisce completamente la questione delle relazioni tra i nostri due paesi.

Se il generale Wavell e il generale Paget, che voi menzionate nel vostro messaggio, verranno a Mosca per concludere accordi sui punti essenziali fissati sopra, io naturalmente prenderò contatti con loro per considerare tali punti. Se, invece, la missione dei due generali deve essere limitata ad informazioni ed esami di questioni secondarie, allora io non vedo la necessità di distoglierli dalle loro mansioni, né ritengo giusto interrompere la mia attività per impegnarmi in colloqui di tale natura. [...]

W. Churchill a J.V. Stalin - Ricevuto il 22 novembre 1941

Molte grazie per il vostro messaggio che ho ricevuto ora.

Fin dall'inizio della guerra, ho cominciato con il Presidente Roosevelt una corrispondenza personale, che ha permesso di stabilire tra noi una vera comprensione e ha spesso aiutato ad agire tempestivamente. Il mio solo desiderio è di lavorare sul medesimo piano di cameratismo e di confidenza con voi. [...]

A questo scopo noi vorremmo inviare in un prossimo futuro, via Mediterraneo, il Segretario degli Esteri Eden, che voi già conoscete, ad incontrarvi a Mosca o altrove. [...]

Noto che voi vorreste discutere la organizzazione post-bellica della pace, la nostra intenzione è di combattere la guerra, in alleanza ed in costante collaborazione con voi, fino al limite delle nostre forze e comunque sino alla fine, e quando la guerra sarà vinta, cosa della quale sono sicuro, noi speriamo che Gran Bretagna, Russia Sovietica e Stati Uniti si riuniranno attorno al tavolo del concilio dei vincitori come i tre principali collaboratori e come gli autori della distruzione del nazismo. [...]

Il fatto che la Russia sia un paese comunista mentre la Gran Bretagna e gli Stati Uniti non lo sono e non lo vogliono diventare, non è di ostacolo alla creazione di un buon piano per la nostra salvaguardia reciproca e per i nostri legittimi interessi. [...]

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi entrambe le lettere, ponendo in rilievo i diversi obiettivi dei due uomini politici.
2. Spiega il significato del termine 'chiarezza' più volte utilizzato da Stalin nella sua lettera: a cosa si riferisce in relazione alla guerra contro la Germania?
3. Illustra la posizione politica che si evince nella lettera di Churchill quando egli fa riferimento alle diverse ideologie politiche dei paesi coinvolti.
4. Nelle lettere appare sullo sfondo un terzo importante interlocutore: individualo e spiega i motivi per cui è stato evocato.

Produzione

Prendendo spunto dai testi proposti e sulla base delle tue conoscenze storiche e delle tue letture, esprimi le tue opinioni sulle caratteristiche della collaborazione tra Regno Unito e Unione Sovietica per sconfiggere la Germania nazista e sulle affermazioni contenute nelle lettere dei due leader politici. Organizza tesi e argomenti in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da **Manlio Di Domenico**, *Complesso è diverso da complicato: per questo serve multidisciplinarietà*, in "Il Sole 24 ore", supplemento Nòva, 6 marzo 2022, pag. 18.

Una pandemia è un complesso fenomeno biologico, sociale ed economico. "Complesso" è molto diverso da "complicato": il primo si riferisce alle componenti di un sistema e alle loro interazioni, il secondo si usa per caratterizzare un problema in relazione al suo grado di difficoltà. Un problema complicato richiede molte risorse per essere approcciato, ma può essere risolto; un problema complesso non garantisce che vi sia una soluzione unica e ottimale, ma è spesso caratterizzato da molteplici soluzioni che coesistono, alcune migliori di altre e molte egualmente valide. [...]

Ma perché è importante capire la distinzione tra complicato e complesso? Questa distinzione sta alla base degli approcci necessari per risolvere in maniera efficace i problemi corrispondenti. I problemi complicati possono essere risolti molto spesso utilizzando un approccio riduzionista, dove l'oggetto di analisi, per esempio uno smartphone, può essere scomposto nelle sue componenti fondamentali che, una volta comprese, permettono di intervenire, con un costo noto e la certezza di risolvere il problema. Purtroppo, per i problemi complessi questo approccio è destinato a fallire: le interazioni tra le componenti sono organizzate in modo non banale e danno luogo a effetti che non possono essere previsti a partire dalla conoscenza delle singole parti. [...] Un'osservazione simile fu fatta da Philip Anderson,

Nobel per la Fisica nel 1977, in un articolo che è stato citato migliaia di volte e rappresenta una delle pietre miliari della scienza della complessità: «More is different». Anderson sottolinea come la natura sia organizzata in una gerarchia, dove ogni livello è caratterizzato da una scala specifica. [...] Ogni scala ha una sua rilevanza: gli oggetti di studio (particelle, molecole, cellule, tessuti, organi, organismi, individui,

società) a una scala sono regolati da leggi che non sono banalmente deducibili da quelle delle scale inferiori. Nelle parole di Anderson, la biologia non è chimica applicata, la chimica non è fisica applicata, e così via. Questo *excursus* è necessario per comprendere come va disegnata una risposta chiara a un problema complesso come la pandemia di Covid 19, che interessa molteplici scale: da quella molecolare, dove le interazioni tra le proteine (molecole molto speciali necessarie al funzionamento della cellula) del virus Sars-Cov-2 e del suo ospite umano (e non), sono in grado di generare alterazioni nel tradizionale funzionamento dei nostri sistemi, dall'immunitario al respiratorio, dal circolatorio al nervoso, causando in qualche caso – la cui incidenza è ancora oggetto di studio – problemi che interessano molteplici organi, anche a distanza di tempo dall'infezione. Virologi, biologi evolucionisti, infettivologi, immunologi, patologi: tutti mostrano competenze specifiche necessarie alla comprensione di questa fase del fenomeno. Ma non solo: la circolazione del virus avviene per trasmissione aerea, [...] e il comportamento umano, che si esprime tramite la socialità, è la principale fonte di trasmissione. A questa scala è l'epidemiologia la scienza che ci permette di capire il fenomeno, tramite modelli matematici e scenari che testano ipotesi su potenziali interventi. Ma l'attuazione o meno di questi interventi ha effetti diretti, talvolta prevedibili e talvolta imprevedibili, sull'individuo e la società: dalla salute individuale (fisica e mentale) a quella pubblica, dall'istruzione all'economia. A questa scala, esperti di salute pubblica, sociologia, economia, scienze comportamentali, pedagogia, e così via, sono tutti necessari per comprendere il fenomeno. Il dibattito scientifico, contrariamente a quanto si suppone, poggia sui porsi domande e dubitare, in una continua interazione che procede comprovando i dati fino all'avanzamento della conoscenza. Durante una pandemia gli approcci riduzionistici non sono sufficienti, e la mancanza di comunicazione e confronto tra le discipline coinvolte alle varie scale permette di costruire solo una visione parziale, simile a quella in cui vi sono alcune tessere di un puzzle ma è ancora difficile intuirne il disegno finale. L'interdisciplinarietà non può, e non deve, più essere un pensiero illusorio, ma dovrebbe diventare il motore della risposta alla battaglia contro questa pandemia. Soprattutto, dovrebbe essere accompagnata da una comunicazione istituzionale e scientifica chiara e ben organizzata, per ridurre il rischio di infodemia e risposte comportamentali impreviste.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza l'articolo e spiega il significato dell'espressione «More is different».
2. Quali sono le tesi centrali presentate nell'articolo e con quali argomenti vengono sostenute? Spiega anche le differenze esistenti tra un problema complesso e un problema complicato e perché un problema complicato può essere risolto più facilmente di un problema complesso.
3. Che cosa caratterizza un "approccio riduzionista" e quali sono i suoi limiti?
4. Quali caratteristiche peculiari della conoscenza scientifica sono state evidenziate dal recente fenomeno della pandemia?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato l'articolo, esprimi le tue considerazioni sulla relazione tra la complessità e la conoscenza scientifica, confrontandoti con le tesi espresse nel testo sulla base delle tue conoscenze, delle tue letture e delle tue esperienze personali. Sviluppa le tue opinioni in un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Philippe Daverio, *Grand tour d'Italia a piccoli passi*, Rizzoli, Milano, 2018, pp. 18-19.

Lo *slow food* ha conquistato da tempo i palati più intelligenti. Lo Slow Tour è ancora da inventare; o meglio è pratica da riscoprire, poiché una volta molti degli eminenti viaggiatori qui citati si spostavano in modo assai lento e talora a

piedi. È struggente la narrazione che fa Goethe del suo arrivo a vela in Sicilia. A pochi di noi potrà capitare una simile scomoda fortuna. Il viaggio un tempo si faceva con i piedi e con la testa; oggi sfortunatamente lo fanno i popoli bulimici d'estremo Oriente con un salto di tre giorni fra Venezia, Firenze, Roma e Pompei, e la massima loro attenzione viene spesso dedicata all'outlet dove non comperano più il Colosseo o la Torre di

Pisa in pressato di plastica (tanto sono loro stessi a produrli a casa) ma le griffe del Made in Italy a prezzo scontato (che spesso anche queste vengono prodotte da loro). È l'Italia destinata a diventare solo un grande magazzino dove al *fast trip* si aggiunge anche il *fast food*, e dove i rigatoni all'amatriciana diventeranno un mistero iniziatico riservato a pochi eletti? La velocità porta agli stereotipi e fa ricercare soltanto ciò che si è già visto su un giornale o ha ottenuto più "like" su Internet: fa confondere Colosseo e Torre di Pisa e porta alcuni americani a pensare che San Sebastiano trafitto dalle frecce sia stato vittima dei cheyenne.

La questione va ripensata. Girare il Bel Paese richiede tempo. Esige una anarchica disorganizzazione, foriera di poetici approfondimenti.

I treni veloci sono oggi eccellenti ma consentono solo il passare da una metropoli all'altra, mentre le aree del museo diffuso d'Italia sono attraversate da linee così obsolete e antiche da togliere ogni voglia d'uso. Rimane sempre una soluzione, quella del *festina lente* latino, cioè del "Fai in fretta, ma andando piano". Ci sono due modi opposti per affrontare il viaggio, il primo è veloce e quindi necessariamente bulimico: il più possibile nel minor tempo possibile. Lascia nella mente umana una sensazione mista nella quale il falso legionario romano venditore d'acqua minerale si confonde e si fonde con l'autentico monaco benedettino che canta il gregoriano nella chiesa di Sant'Antimo. [...]

All'opposto, il viaggio lento non percorre grandi distanze, ma offre l'opportunità di densi approfondimenti. Aveva proprio ragione Giacomo Leopardi quando [...] sosteneva che in un Paese "dove tanti sanno poco si sa poco". E allora, che pochi si sentano destinati a saper tanto, e per saper tanto non serve saper tutto ma aver visto poche cose e averle percepite, averle indagate e averle assimilate. Talvolta basta un piccolo museo, apparentemente innocuo, per aprire la testa a un cosmo di sensazioni che diventeranno percezioni. E poi, come si dice delle ciliegie, anche queste sensazioni finiranno l'una col tirare l'altra e lasciare un segno stabile e utile nella mente.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza le argomentazioni espresse dall'autore in merito alle caratteristiche di un diffuso modo contemporaneo di viaggiare.
2. Illustra le critiche di Daverio rispetto al *fast trip* e inseriscile nella disamina più ampia che chiama in causa altri aspetti del vivere attuale.
3. Individua cosa provoca confusione nei turisti che visitano il nostro Paese in maniera frettolosa e spiega il collegamento tra la tematica proposta e l'espressione latina '*festina lente*'.
4. Nel testo l'autore fa esplicito riferimento a due eminenti scrittori vissuti tra il XVIII e il XIX secolo: spiega i motivi di tale scelta.

Produzione

La società contemporanea si contraddistingue per la velocità dei ritmi lavorativi, di vita e di svago: rifletti su questo aspetto e sulle tematiche proposte da Daverio nel brano. Esprimi le tue opinioni al riguardo elaborando un testo argomentativo in cui tesi ed argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, anche facendo riferimento al tuo percorso di studi, alle tue conoscenze e alle tue esperienze personali.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto dall'articolo di **Mauro Bonazzi**, *Saper dialogare è vitale*, in 7-Sette supplemento settimanale del 'Corriere della Sera', 14 gennaio 2022, p. 57.

Troppo spesso i saggi, gli esperti, e non solo loro, vivono nella sicurezza delle loro certezze, arroccati dietro il muro delle loro convinzioni. Ma il vero saggio deve fare esattamente il contrario [...].

Spingersi oltre, trasgredire i confini di ciò che è noto e familiare, rimettendo le proprie certezze in discussione nel confronto con gli altri. Perché non c'è conoscenza fino a che il nostro pensiero non riesce a specchiarsi nel pensiero altrui, riconoscendosi nei suoi limiti, prendendo consapevolezza di quello che ancora gli manca, o di quello che non vedeva. Per questo il dialogo è così importante, necessario - è vitale. Anche quando non è facile, quando comporta scambi duri. Anzi sono proprio quelli i confronti più utili. Senza qualcuno che contesti le nostre certezze, offrendoci altre prospettive, è difficile uscire dal cerchio chiuso di una conoscenza

illusoria perché parziale, limitata. In fondo, questo intendeva Socrate, quando ripeteva a tutti che sapeva di non sapere: non era una banale ammissione di ignoranza, ma una richiesta di aiuto, perché il vero sapere è quello che nasce quando si mettono alla prova i propri pregiudizi, ampliando gli orizzonti. Vale per i sapienti, e vale per noi [...].

A partire dall'articolo proposto e traendo spunto dalle tue esperienze, conoscenze e letture, rifletti sull'importanza, il valore e le condizioni del dialogo a livello personale e nella vita della società nei suoi vari aspetti e ambiti. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Entrano in Costituzione le tutele dell'ambiente, della biodiversità e degli animali

Tratto da <https://www.gazzettaufficiale.it/dettaglio/codici/costituzione>

Articoli prima delle modifiche	Articoli dopo le modifiche
Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.	Art. 9 La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.
Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali.	Art. 41 L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla salute, all'ambiente, alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali e ambientali.

Sulla base della tabella che mette in evidenza le recenti modifiche apportate agli articoli 9 e 41 della Costituzione dalla Legge Costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1, esponi le tue considerazioni e riflessioni al riguardo in un testo coerente e coeso sostenuto da adeguate argomentazioni, che potrai anche articolare in paragrafi opportunamente titolati e presentare con un titolo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA

Anno scolastico 2024/25

SCHEDA UNICA DI VALUTAZIONE PER LE TIPOLOGIE A-B-C

ALLIEVO/A: _____

CLASSE: _____

INDICAZIONI GENERALI PER LE VALUTAZIONI DEGLI ELABORATI (MAX 60 PUNTI)

Indicatore 1	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo/5
	Coesione e coerenza testuale (progressione tematica tra le parti del testo, nessi logici, rapporti causa-effetto)/5
Indicatore 2	Ricchezza e padronanza lessicale (uso dei sinonimi, varietà, proprietà di linguaggio: precisione, pertinenza al registro formale)/10
	Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi; uso corretto ed efficace della punteggiatura)/20
Indicatore 3	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/10
	Espressione di giudizi critici e valutazioni personali/10

ELEMENTI DA VALUTARE NELLO SPECIFICO (MAX 40 PUNTI)

TIPOLOGIA A		TIPOLOGIA B		TIPOLOGIA C	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (per esempio riassunto o parafrasi)/10	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto/15	Pertinenza e congruenza del tema alla traccia, originalità e attinenza di titolo e parafrasi/15
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici/10	Capacità di sintesi, puntualità nell'analisi linguistico-stilistica e comunicativa del testo proposto/15	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione, supportato dall'ausilio di connettivi adeguati e pertinenti/20
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)/10 ¹	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato, adoperando connettivi pertinenti/10	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali/5
Interpretazione corretta e articolata del testo e contestualizzazione storico-culturale e letteraria/10				

TOTALE/100
/20
/10

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 +arrotondamento).

10	20	30	40	50	60	70	80	90	100
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2-3	4-5	6-7	8-9	10-11	12-13	14-15	16-17	18-19	20

PUNTEGGIO PROPOSTO: _____ /20

PUNTEGGIO ASSEGNATO: _____ /20

- Unanimità
 Maggioranza
 Media delle proposte

FIRME COMMISSARI/COMMISSARIE: _____

¹ a) Nel caso non sia presente la richiesta i punti andranno equamente distribuiti tra comprensione (5) e interpretazione (5);
b) Ai sensi dell'art.25 comma 3 dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025, ove necessario, la scheda di valutazione potrebbe essere stata personalizzata.

TESTO SIMULAZIONE SECONDA PROVA

SIMULAZIONE SECONDA PROVA– ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: ITPT - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA ARTICOLAZIONE
PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI

Tema di: ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE

La/il candidata/o svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Il candidato è incaricato dagli eredi, coniuge e due figli, di determinare quanto spettante legittimamente a ciascuno di essi. I beni immobili lasciati dal *de cuius* risultano essere:

- un'azienda ad indirizzo vitivinicolo della superficie Ha 04.63.25;
- due appartamenti siti nel comune di residenza di cui uno donato al figlio maggiore e soggetto a collazione
- depositi bancari per un ammontare di € 62.000.
- si tenga presente che sugli appartamenti grava un mutuo decennale di € 50.000 di cui è stata appena pagata l'ottava rata.

I candidati/e devono scegliere di collocare i beni immobili in zone di loro conoscenza, scegliendo autonomamente tutti i dati utili e necessari per determinare il valore di stima del patrimonio lasciato dal *de cuius*, come da mandato ricevuto, svolga e illustri tutte le fasi della successione ereditaria. Le scelte tecniche ed economiche devono essere supportate da adeguate giustificazioni alla loro adozione.

SECONDA PARTE

1. Quali sono le fasi del procedimento espropriativo? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una porzione dell'azienda presa in considerazione nella prima parte.
2. Come si procede nella determinazione dell'indennità di una servitù di passaggio? Il candidato, dopo aver inquadrato la tematica, sviluppi un esempio riferito ad una servitù imposta all'azienda presa in considerazione nella prima parte.
3. Quali sono le differenze fra successione legittima e successione testamentaria; cosa si intende per legato
4. Calcolare il valore del diritto di usufrutto di un fondo agricolo a favore di un signore dell'età di 72 anni sapendo che il Bf è pari a 12.000 €.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di manuali tecnici e prontuari. È consentito l'uso del dizionario di lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE SECONDA PROVA

CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	PUNTEGGIO MAX PER OGNI INDICATORE (tot. 20)
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina caratterizzante l'indirizzo di studi.	5
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione.	8
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici.	4
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici.	3

Letto e approvato